

sioni l'apertura di tavoli di trattative con i rappresentanti dei sindacati inquilini, allo scopo di favorire la possibilità di determinare percorsi per prezzi di vendita sostenibili e misure reali di tutela per le famiglie impossibilitate all'acquisto quali la possibilità di acquistare l'usufrutto in maniera rateizzata per gli ultrasessantacinquenni e per i portatori di *handicap* e il rinnovo contrattuale a canone concordato con le organizzazioni sindacali degli inquilini. (4-10295)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

un detenuto italiano di 36 anni si è suicidato, impiccandosi, sabato 12 giugno 2004 nella sua cella all'interno della Casa Circondariale della Dozza di Bologna;

secondo il personale del carcere l'uomo, condannato ad una pena lieve (poco meno di 4 anni), godeva di permessi premio ed era rientrato dall'ultimo l'8 giugno scorso;

domenica 6 giugno, cioè una settimana prima, si era impiccata nello stesso carcere una nomade di 40 anni di origine bosniaca;

secondo l'interrogante, detti suicidi sono, purtroppo, la conferma di una situazione penitenziaria ormai non più sostenibile non solo a Bologna, ma in tutto il nostro paese —:

se il ministro interrogato non ritenga doveroso e necessario, istituire un Osservatorio sulle condizioni di vita dei detenuti nel penitenziario di Bologna, come nel resto d'Italia; attivarsi perché siano individuate inoltre le eventuali responsabilità dell'accaduto e garantire interventi immediati per prevenire nuovi drammatici fatti. (4-10286)

BONITO, CARBONI e LUCIDI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere, per quale motivo nel corso della cerimonia per la festa della polizia penitenziaria non sia stato suonato l'inno nazionale. (4-10288)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARBONI e PANATTONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la situazione dell'Ente Poste spa nella provincia di Sassari ha ormai raggiunto livelli di gravità che non appaiono ulteriormente sostenibili poiché hanno compromesso fortemente tutti i settori di attività, con la conseguente penalizzazione e spesso con la soppressione di servizi in vari centri della Provincia; segnatamente in quelli di minore concentrazione abitativa ove invece il servizio postale si rivela ancor più necessario per le fasce di residenti più anziani;

le organizzazioni sindacali hanno segnalato che:

il personale addetto agli sportelli, i portalettere e gli *staff* di filiale presentano una carenza di organico di circa 250 unità;

il centro di smistamento postale di Predda Niedda sconta negativamente la carenza di 55 persone per il movimento postale e di 15 con mansioni di recapito per la sola città di Sassari;

la soppressione del servizio aereo postale notturno Alghero-Roma-Alghero disposta dal 2 febbraio 2004, ha comportato e comporta un ritardo di 24-48 ore nella consegna della posta pregiata (prioritaria, raccomandate, assicurate, eccetera), in tutta la provincia di Sassari;

viene sempre annunciato con maggior insistenza l'intendimento di chiudere il centro di smistamento postale di Sassari e di trasferire tutte le lavorazioni in ambito regionale nella sede di Cagliari;

la chiusura del centro, secondo le indicazioni fornite dalle organizzazioni sindacali, comporterà un decremento occupazionale di 40 unità e la conseguente riduzione della qualità dei servizi che non può certo essere giustificata con la riduzione dei costi;

le medesime organizzazioni sindacali hanno denunciato, inoltre, la presenza di una notizia di chiusura o di funzionamento a giorni alterni degli uffici postali in diversi Comuni di medie e di piccole dimensioni della provincia di Sassari;

questa situazione, oltre a comportare gravissimi ed intollerabili disservizi per gli utenti, in gran parte da persone anziane e quindi con difficoltà di spostamento verso i centri ove il servizio viene svolto, comporta anche una condizione di intollerabile carico di lavoro per il personale attualmente operante, con ulteriori difficoltà per la organizzazione, per la qualità del lavoro e per la salute dei dipendenti;

la situazione innanzi evidenziata richiede quindi immediati interventi finalizzati a scongiurare il decentramento dei servizi, la chiusura totale o parziale degli sportelli attualmente operanti, la ricostituzione degli organici del personale ed almeno il mantenimento delle strutture di organizzazione del lavoro —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro interrogato perché siano assicurati nell'immediato i livelli occupazionali e l'attuale livello della qualità dei servizi resi da Ente Poste spa nella provincia di Sassari, disponendo gli incrementi di organico e mantenendo la condizione organizzativa operante; anche al fine di garantire la tutela della salute dei dipendenti.

(5-03299)

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la legge cosiddetta « obiettivo » prevede che la « valutazione di impatto ambientale (VIA) » possa essere effettuata sul progetto preliminare di una grande opera e non sul progetto definitivo;

al contrario, secondo l'Unione Europea se esistono forti scostamenti tra il progetto preliminare e il progetto definitivo, la « valutazione di impatto ambientale » deve essere rifatta su quest'ultimo;

la posizione europea si è estrinsecata in una « procedura di infrazione » notificata al Governo italiano il 30 marzo 2004, ma resa nota soltanto il 12 giugno 2004;

alcune regioni italiane, sulla base dell'esempio del governo centrale, hanno abbassato la soglia della « salvaguardia » per quanto riguarda progetti dal forte impatto ambientale;

l'Unione Europea ha ribadito che i governi regionali debbono rispettare le prescrizioni comunitarie e che i governi nazionali restano gli unici garanti nei confronti dell'Unione Europea del rispetto del diritto comunitario —:

quali iniziative, anche di natura normativa, i Ministri interessati intendano assumere in merito alle prescrizioni comunitarie sulla « valutazione di impatto ambientale »; nonché relativamente alla necessità di garantire che le singole regioni applichino le direttive comunitarie.

(4-10296)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

secondo attendibili fonti giornalistiche, nei giorni di giovedì e venerdì 10 e 11